

VOLLEY

A1 FEMMINILE

BISCONTI

La nuova giocatrice, con due esperienze nella Nazionale juniores rientra in "Farfalle del futuro", progetto tra Yamamay e Pro Patria

«Gioco con campionesse che prima vedevo in tv»

Gianmario Bonzi
■ Busto Arsizio (Varese)

TANTO PER CAPIRE quanto si farà sul serio in casa Yamamay a partire dal prossimo ottobre, ecco che spunta una nuova Farfalla giusto per portare il numero del roster a quota dodici, come mai era accaduto nelle ultime due stagioni: si punta sempre sulle giovani e così dopo Silvia Lotti si vestirà di biancorosso un'altra bella speranza del futuro, ovvero Veronica Bisconti, che andrà a ricoprire il ruolo di secondo libero alle spalle della nuova titolare, Giulia Leonardi.

Veronica è una giocatrice che di fatto resta in casa, perché arriva direttamente dalla squadra Futura Volley di Serie B2. Riminese e nata il 27 gennaio 1991, è un prodotto del settore giovanile della Pro Patria Milano, società nella quale ha iniziato a giocare all'età di 13 anni e con la quale ha conquistato ben 6 finali nazionali. Veronica è poi entrata a far parte del progetto Elite Under 18 di Yamamay e Pro Patria Milano, per giocare, nell'ultima stagione, nella squadra Yamamay di serie B2. L'arrivo in Serie A di Veronica Bisconti può dirsi dunque un frutto della stretta collaborazione dei settori giovanili di Yamamay e Pro Patria Milano, società che dalla scorsa stagione collaborano intensamente al progetto per le "Farfalle del futuro". La nuova giocatrice

biancorossa vanta anche due esperienze azzurre: ha infatti partecipato alle Olimpiadi Giovanili e al Torneo 8 Nazioni con la Nazionale Pre Juniores.

«**ATTENDEVO CON ANSIA** questa notizia e oggi sono emozionatissima - le prime parole di Bisconti -. Sarà per me un'esperienza unica, probabilmente non da protagonista, ma ovviamente non è un problema. Per me sarà un onore confrontarmi ogni giorno con campionesse internazionali e cercherò di migliorarmi per dare una mano al gruppo. Ringrazio la Pro Patria Milano e il mio allenatore di sempre, Grassadonio, insieme a coach Matteo Lucchini, che mi ha fatto crescere nell'ultimo anno, nel quale il connubio di intenti tra Pro Patria e Yamamay ha innalzato molto il livello di preparazione e mi ha permesso di mettermi in buona evidenza».

Con questo arrivo il roster della Yamamay Busto Arsizio 2011/2012, definitivamente completo, è dunque il seguente: Palleggiatrici: Carli Lloyd, Valeria Caracuta (nuove entrambe); Centrali: Christina Bauer, Chiara Dall'Orta (nuova), Giulia Pisani (nuova); Schiacciatrici: Helena Havelkova, Francesca Marcon, Floortje Meijners, Silvia Lotti (nuova); Opposto: Aneta Havlickova; Liberi: Giulia Leonardi, Veronica Bisconti (nuova). Appuntamento a fine agosto per il raduno al PalaYamayay.



AL LAVORO Carlo Parisi, coach delle Farfalle

A BUSTO ARRIVA LA PEDINA NUMERO DODICI HA VENT'ANNI, È IL SECONDO LIBERO ED È UN PRODOTTO DEL VIVAIO MILANESE



RADIOSE Argento per il quattro di coppia

Canottaggio Coupe de Jeunesse a Linz

Pioggia di medaglie sull'Italia: 3 ori 2 argenti e 2 bronzi

■ Linz (Austria)

PROSEGUE in maniera positiva la marcia degli azzurri alla Coupe de Jeunesse, ieri mattina batte e al pomeriggio prime medaglie per le barche azzurre con 3 ori, due argenti e due bronzi. E oggi nuove prospettive per gli azzurri. Nel singolo maschile oro al torinese Francesco Pegoraro che a conclusione della bella regata ha dichiarato, non senza emozione, di voler dedicare il risultato al suo tecnico alla Sisport Fiat, Bebo Carando, scomparso un po' più di un anno fa: «Al momento dell'importante impegno avevo la sensazione di averlo vicino». Gli altri ori al doppio di Bresciano e Da Prato, che si sono lasciati alle spalle Irlanda e Austria, e al quattro senza femminile, che ha preceduto Polonia e Spagna.

UN ARGENTO è arrivato dal quattro di coppia femminile, formazione per tre parti lombarda, che con la tenacia delle due ragazzine lariane, Paola Gelpi (Sportiva Lezzeno) e Martina Luppi (Cernobbio), assieme alla cremonese Valentina Rodini (Bissolati) e alla genovese Arianna Costadura (Elpis) hanno saputo costruire una gran bella gara, precedute dalla formazione britannica, ma precedendo le francesi. Particolarmente emozionato per il risultato della sua piccola e grintosa campionessa Paola Gelpi il presidente della Sportiva Lezzeno, Mario Pregoni: «Siamo una piccola società dal grande cuore: i nostri ragazzi sono forti e tosti e miriamo sempre alto». E ancora: argento nel due senza femminile e due bronzi con il quattro e l'otto maschile.

Ferruccio Calegari



SHOW Un'azione di canoa polo

Canoa polo Si assegnano oggi nel bacino lombardo gli scudetti maschili e femminili con un grande protagonista Spettacolo all'Idroscalo, scende in acqua il Posillipo

Ferruccio Calegari
■ Segrate (Milano)

GRAN FERMENTO ieri all'Idroscalo per la prima fase dei playoff di canoa polo, che devono contrassegnare la conclusione di un'annata assai importante dopo i Mondiali dello scorso anno, in cui l'Italia è stata protagonista. «E lo sarà ancora - assicura con fervore il presidente federale Luciano Buonfiglio, presente a bordo vasche per seguire le partite e illustrarne le varie fasi all'assessore allo sport della Provincia di Milano Cristina Stancari - perché i nostri ragazzi ormai sono tra i migliori in campo internazionale e qui possiamo osservarne l'impegno».

Ma il presidente Buonfiglio è interrotto in continuazione dal cellulare, col quale riceve altre importanti notizie dai Mondiali juniores sia di velocità che di discesa fluviale. E intanto emerge la concretezza del titolo femminile per il Posillipo, sodalizio ormai preminente nel settore, che ha mutuato le sue esperienze nella pallanuoto per sviluppare alla grande la sua attività nella canoa polo. E se il titolo per le ragazze partenopee ieri appariva scontato, per la squadra maschile del Posillipo si arriverà al gran finale con il Chiavari, altro sodalizio che ha saputo coniugare opportunamente il gioco della palla in acqua tra nuotatori e canoisti. Oggi quindi uno

spettacolo eccezionale per gli appassionati, ma anche per chi andrà all'Idroscalo soltanto per un momento di relax.

ED ECCO le altre notizie che nella giornata hanno rallegrato il mondo della canoa italiana: a Brandeburgo in Germania la squadra italiana ai mondiali juniores di velocità aveva iniziato le sue imprese con molto entusiasmo e buone indicazioni, ma purtroppo la prima giornata di finali si chiude con molte luci e qualche ombra. Tra le luci sicuramente i risultati delle batterie e delle semifinali sui 500 metri che hanno visto, innanzitutto, la finale diretta conquistata dalle ragazze del K4, vincendo la loro batteria e con il

miglior tempo della giornata. Rachele Puccetti, Federica Nolè, Francesca Genzo e Francesca Capodimonte si sono tolte la soddisfazione di costringere alla semifinale le fortissime ungheresi, distanziate di oltre tre decimi, mentre al terzo posto si sono piazzate le polacche. Hanno dovuto faticare di più, ma in finale per i 500 metri sono arrivati anche Pietro Repele nel C1 (secondo in batteria e terzo in semifinale) ed entrambi i K2. E ai mondiali junior di discesa fluviale a Opava, nella Repubblica Ceca, medaglia d'oro per l'Italia: nella K.1 classic race successo di Pierpaolo Bonato (Valbrenta Team), su Germania e Rep. Ceca e nono Federico Urbani.